

Il genocidio contro i cristiani in Nigeria



Rifugio temporaneo per i cristiani – L'autore con le vedove e orfani cristiani – molti di loro erano imprigionati e abusati da Boko Haram (Foto: collezione personale dell'autore)

di Mario Alexis Portella • La maggior parte di noi in Occidente ha sentito parlare del rapimento di 276 studentesse della scuola secondaria del governo nella città di Chibok, nello Stato di Borno (nordest), in Nigeria, nel 2014 da parte di Boko Haram. Uno degli obiettivi di Boko Haram – che ha rapito migliaia di ragazze, ragazzi e donne, costringendo alcuni di loro a farsi esplodere, uccidendo migliaia di altri e sfollati milioni – è quello di impedire ai bambini di ricevere ciò che percepisce come un'istruzione di tipo occidentale. Ciò che generalmente è mancato a tali rapporti è la loro fine generale, come con altri islamisti, di sradicare i cristiani al fine di imporre una società basata sulla sharia.

La persecuzione cristiana in Nigeria, che può essere fatta risalire al califfato di Sokoto (1804-1903), è aumentata dal

2015 quando Muhammadu Buhari è stato eletto presidente. Il vescovo (defunto) cattolico Joseph Bagobiri della diocesi di Kafanchan (Nigeria nordoccidentale che ha avuto la sharia dal 1999) aveva dichiarato: *“Alla persecuzione dei cristiani in Nigeria non è stato dato lo stesso livello di attenzione internazionale dei cristiani perseguitati in Medio Oriente”*. Un esempio più recente di questo – non segnalato dai media mainstream occidentali – è stato l’uccisione di padre Paul Offu (Nigeria meridionale) per mano dei pastori islamici Fulani il 1 ° del mese. Ciò ha permesso all’ex presidente nigeriano, Olusegun Obasanjo, di scrivere una lettera aperta al presidente Muhammadu Buhari, avvertendolo del rischio di un “genocidio in stile ruandese” dei cristiani in Nigeria se il governo non prendesse misure immediate per fermare la violenza – Buhari non ha ancora condannato i militanti Fulani come terroristi poiché proviene dalla stessa tribù. Ciò che si può supporre è che tutto ciò faccia parte di un’operazione ben organizzata per sterminare del tutto i cristiani.

Il mese scorso ho avuto l’opportunità di visitare i cristiani perseguitati dai fondamentalisti musulmani, in particolare Boko Haram, nella diocesi cattolica di Maiduguri (Nigeria nord-orientale). Mentre viaggiavo attraverso il terreno per lo più di 51.000 miglia quadrate – nella periferia della città di Maiduguri – ho trascorso un po ‘di tempo con una donna il cui marito, Yohanna, era stato rapito da Boko Haram solo due giorni prima. Fu molto confortata dai parrocchiani della sua parrocchia di Sant’Agostino, che pregavano e speravano contro la speranza che fosse liberato. Purtroppo, poche ore dopo aver trascorso un po ‘di tempo con lei, fu trovato il cadavere di Yohanna. Come l’omicidio di Offu, questa è solo una delle tante storie tragiche che non vengono riportate. Mentre l’Occidente guidato dagli Stati Uniti e le ONG sostengono di poter scacciare il terrorismo islamico con le armi – proprio come con l’ISIS – non riescono ad arrivare alla radice del problema, e questa è l’ideologia della sharia che continua ad essere indottrinata nella gioventù, come con i ragazzi di

Almajiri.

Derivati dalla parola “hजारah” (fuggire dal proprio paese, migrare, emigrare), si suppone che questi ragazzi siano “ricercatori” della conoscenza come comandato da Allah nel Corano: *“E chiunque emigra per la causa di Allah troverà sulla terra molte località [alternative] e abbondanza. E chiunque lasci la sua casa come emigrante di Allah e del suo Messaggero e poi la morte lo superi – la sua ricompensa è già diventata incombente su Allah”*. – Sura 4, 100

Per molte famiglie, il sistema Almajiri è un’alternativa all’invio in una scuola statale che costa denaro. La maggior parte delle scuole religiose offre lezioni gratuite. Ma gli alunni di Almajiri devono prendersi cura dei propri bisogni quotidiani, motivo per cui molti di loro chiedono l’elemosina quando non devono essere in classe. Secondo il rapporto del Consiglio nazionale per il benessere delle indigenti nel 2017, circa 7 milioni di Almajiri vagano per le strade del nord della Nigeria ogni giorno. Molti di loro concedono al vento più forte che soffia: violenza di strada, traffico di bambini, malattie o fame. Coloro che riescono a resistere alla loro vulnerabilità e alle lamentele all’interno della società rimangono non qualificati e alla fine intraprendono lavori umili con prospettive future molto limitate. I critici, sia dalla Nigeria che dall’estero, affermano che i giovani allievi di Almajiri – e ne ho incontrati numerosi – che vagano per le strade e cercano un orientamento religioso sono reclute ideali per gli estremisti.



Un ragazzo Almajiri
nello Stato del Borno
(foto: collezione
personale
dell'autore)

Naturalmente, negli ultimi anni, alcune delle vittime di Boko Haram e dei nomadi Fulani sono state musulmane. Tuttavia, quando viene compiuta la distruzione di vite e proprietà e si tratta di riabilitazione / ricostruzione e ricostruzione di vite, i fondi del governo vengono utilizzati per riabilitare le comunità musulmane e compensare i musulmani, nel frattempo i cristiani vengono esclusi e discriminati. Alcune delle forme visibili e pratiche di persecuzione e sfide che i cristiani hanno imparato a convivere per decenni includono:

- negazione della terra per costruire luoghi di culto (chiese). L'ultima volta che è stato rilasciato un certificato di occupazione per un edificio di chiesa all'interno della diocesi di Maiduguri è stato nel 1979;
- negazione dei curricula religiosi cristiani nei livelli primario e secondario; invece sono costretti a studiare l'Islam.
- diniego di posti di lavoro e promozione nei parastatali governativi;

- esclusione politica e diniego della carica politica;
- rapimento e matrimonio forzati di ragazze cristiane;
- corsi riservati ai musulmani nelle istituzioni superiori di apprendimento.

Come mi ha detto padre John Bakeni, sacerdote di Maiduguri, la persecuzione dei cristiani è prevalente. "Circa quattro anni fa sono venuti da noi. Non c'era posto dove stare. Nessuno voleva accoglierli, nemmeno le comunità abitative. La diocesi è stata la sola responsabile del loro benessere e della loro manutenzione. Come altri centri di sfollamento, hanno ricevuto poca o nessuna attenzione da parte del governo. Nemmeno le ONG di origini e origini cristiane. La gente non vuole che lo diciamo in pubblico, ma questo è il fatto."

Il vescovo di Maiduguri, il più. Il Rev. Oliver Dashe Doeme, oltre ad accogliere le vittime dell'islamismo, ha anche acquistato terreni per creare cliniche, non solo per i propri fedeli, ma per chiunque abbia un disperato bisogno di cure mediche, oltre a ricostruire chiese e scuole parrocchiali per educare i giovani. I bisogni sono costosi, ma lo spirito dei cristiani nigeriani è forte, non solo per perseverare nella loro fede ma per aiutare a ripristinare la pace e la stabilità in Nigeria.

Nonostante il genocidio in corso dei nostri fratelli e sorelle nigeriani, la loro fede non è solo forte, ma esemplare. Ovunque andassi non incontrai un singolo cattolico nigeriano senza un sorriso. Eppure, mentre i bambini vanno a scuola in scuole all'aperto e in terra battuta, adorano in chiese di ricostruzione bombardate e in fase di ricostruzione, e senza un posto sicuro e stabile in cui vivere, continuano a portare un'incredibile testimonianza della fede cattolica. Nella cattedrale di nuova costruzione di Maiduguri – recentemente consacrata lo scorso luglio – nel canto delle parti di massa latine, c'erano 2.500 fedeli alla messa delle 7 del mattino

che celebravo per loro. Preghiamo non solo per loro, ma cerchiamo anche di aiutarli in tutti i loro bisogni.

Per favore, si chiede la cortesia di fare una donazione per aiutare i cristiani nel nord-est della Nigeria! La diocesi di Maiduguri copre tre stati: Adamawa, Borno e Gombe.

Banca: Diamond Bank Plc, Maiduguri Branch Nigeria.

Nome del conto: Catholic Diocese of Maiduguri: Pastoral Centre Account

Numero di conto: 0004900097

IBAN – GB18CITI18500808761124

N. B. Tutte le Transazioni con la banca Diamond dall'Europa passano attraverso la loro banca agente (Citi Bank) con i seguenti dettagli: Citibank NA – Main Operation Center, Lewisham House 25, Molesworth Street, Lewisham – Londra SE1 37EX